

## SANE REGOLE, SANE ECCEZIONI

di Luca Marietti

Ottobre, almeno ai miei tempi, segnava l'inizio della stagione scolastica; ne approfitto per affibbiarvi un ripasso ai fondamentali.

Una delle cose che al tavolo mi rimescolano i sentimenti è il sentire citare alcuni assiomi come se fossero regole assolute da seguire ad occhi chiusi.

“Non si apre primi di mano di barrage!”

“Non si attacca sotto RE!”

“Non si QUA!”

“Non si LA!”

Sempre con il punto esclamativo, perché evidentemente l'istruttore o l'amico che ha elargito i primi rudimenti hanno voluto mettere per così dire dei paletti fissi alle basi tecniche dei loro adepti.

Eppure il bridge non è una scienza assoluta e ogni regola richiede elasticità mentale.

Anch'io ho compiuto per esempio almeno tre volte in carriera il massimo scempio, ovvero attaccare sotto ASSO in un contratto in atout.

Ricordo ancora oggi uno di questi episodi.

Il Bilucaglia, famoso giocatore milanese dei tempi che furono, giocava 6 ♥ dopo che il compagno aveva denunciato una mano forte bilanciata.

Penso e ripenso e decido che l'unica possibilità di fregarlo è di attaccare sotto ASSO di QUADRI sperando in RE e FANTE al morto per indurlo a passare il FANTE nel caso non possedesse la DAMA.

Intavolo allora la piccola e il morto espone miracolosamente appunto RE e FANTE quarti nel colore.

Il Bill rimugina un po' e sta basso; il mio taglia!

Finisco poi per incassare comunque l'ASSO, ovvero non cambiava se attaccavo di ASSO e continuavo nel colore; in compenso per una settimana mi presi del teppista per avere fatto un attacco che effettivamente puzzava di losco lontano un miglio.

Spero che a distanza di anni, dall'alto della nuvoletta da cui ci vede compiere tante scelleratezze e qualche isolata perlina, abbia finalmente sciolto i dubbi sulla mia buona fede.

Comunque sia, torniamo al presente con alcuni esempi di comandamenti da elasticizzare.

### ONORE SU ONORE

A volte si commettono errori per l'automatismo con cui trattiamo situazioni che sembrano scontate: Per esempio,

♠ DF8

Attacco di  
10 di PICCHE

♠ Rxxx

♠ Axx

“onore su onore”, ci hanno insegnato, ma se sull'onore del morto mettiamo il RE potremo star certi di aver liberato la terza presa all'avversario, visto che ora egli potrà impassare il 9.

Se stiamo bassi le prese torneranno ad essere le due che già gli spettavano.

Non parliamo poi della tentazione di mettere il FANTE sull'attacco di piccola in questa figura:

♠ 5                      ♠ A102  
                                  ♠ Fxx  
                                  ♠ Dxx (*oppure*)  
                                  ♠ Rxx

Se ha il RE farà comunque ormai tre levees, ma se ha la DAMA il danno sarà limitato a una presa in meno, visto che pur prendendo di cartina il giocatore rimarrà con DAMA seconda per ASSO e 10. Vediamo ora qualche esempio tratto da smazzate complete.

## IL SECONDO LISCIA

Dopo la bella sequenza 1 SA – 3 SA avversario, attacchiamo di FANTE di CUORI per la discesa del seguente morto:

	♠ 5 3 2
	♥ A 7
	♦ 6 3 2
	♣ A F 10 4 3
♠ R 8	
♥ F 10 9 8 3	
♦ D 9 5 4	
♣ D 6	

Piccola e RE del nostro compagno, che torna nel colore per l'ASSO del morto. QUADRI all'ASSO e FIORI.

Prima di passare la cartina diamo un occhio all'intera smazzata:

	♠ 5 3 2	
	♥ A 7	
	♦ 6 3 2	
	♣ A F 10 4 3	
♠ R 8		♠ 10 9 6 4
♥ F 10 9 8 3		♥ R 5
♦ D 9 5 4		♦ F 10 7 6
♣ D 6		♣ R 9 8
	♠ A D F 7	
	♥ D 6 4 2	
	♦ A R	
	♣ 7 5 2	

Col doppio sorpasso a FIORI SUD finirà per fare dieci prese, ovvero quattro FIORI e due ciascuna negli altri colori.

Visto però che il morto, dopo che è saltato l'ASSO di CUORI, non ha più rientri, proviamo a forzare l'ASSO di FIORI mettendo la nostra DAMA al primo giro.

Non dimentichiamo che se il RE è in mano al giocatore essa è comunque condannata.

Se sulla DAMA viene messo l'ASSO, al giro successivo basterà che EST lisci e le FIORI ormai non sviluppiabili porteremmo a sole due prese.

Se SUD liscia torniamo a CUORI; con tre prese a FIORI, due QUADRI e due PICCHE, l'avversario dovrà cercare la nona a PICCHE tramite l'impasse e il RE in mano nostra finirà per battere il contratto, salvo indovinate che lascio a voi cercare.

## IL TERZO COPRE

OVEST attacca di 8 di PICCHE dopo la seguente licita:

<b>NORD</b>	<b>EST</b>	<b>SUD</b>	<b>OVEST</b>
1 ♥	1 ♠	1 SA	passo
3 SA	fine		

e scende il morto:

♠ A 2	
♥ D F 10 9 6	
♦ A R 7	
♣ R F 2	
	♠ R F 9 6 4 3
	♥ R 8
	♦ D 9 5 2
	♣ 5

Il fatto che il compagno abbia attaccato nel nostro colore fa presumere che possedesse un paio di carte a PICCHE, per cui possiamo collocare in SUD DAMA e 10 terzi.

Per battere il contratto dobbiamo sperare che il giocatore non disponga dell'ASSO di CUORI, con cui arriverebbe direttamente a nove prese dopo l'impasse nel colore.

Ora è però essenziale anche preservare al nostro partner la sua preziosa seconda cartina a PICCHE. Se sulla piccola del morto entriamo di RE e torniamo per l'ASSO, OVEST, una volta in presa, non potrà far saltare la DAMA di SUD.

Lasciamo allora l'attacco, mettendo comunque un bel 9 per manifestare il nostro gradimento.

CUORI all'ASSO del nostro partner e PICCHE; salta l'ASSO e il colore è libero, avendovi noi comunque ceduto solo le due prese di spettanza.

Il RE di CUORI ci permetterà di incassare le rimanenti PICCHE:

	♠ A 2	
	♥ D F 10 9 6	
	♦ A R 7	
	♣ R F 2	
♠ 8 5		♠ R F 9 6 4 3
♥ A 5 4 2		♥ R 8
♦ F 10		♦ D 9 5 2
♣ F 9 7 6 3		♣ 5
	♠ D 10 7	
	♥ 7 3	
	♦ 8 6 3 2	
	♣ A D 10 8	

Un principio come quello appena visto deve essere preso in considerazione ogni volta che il compagno attacca nel nostro palo e siamo certi della tenuta del dichiarante.

Mettiamo per esempio che il compagno ci abbia appoggiato nel nostro colore di intervento e l'avversario abbia chiuso a SA.

Sull'attacco di piccola:

♠ F x x	♠ x x	♠ A D x x x
	♠ R x x	

Se non disponiamo di rientri sicuri in mano non dobbiamo passare l'ASSO ma la DAMA; se SUD prende saremo ancora collegati con OVEST e anche se lascia potremo tornare di piccola mantenendo il controllo nel colore.

Se invece mettiamo l'ASSO, il giocatore potrà lisciare a sua volta al secondo giro e prendere al terzo, cosicché OVEST una volta in presa non potrà rinviare a PICCHE.

## L'IMPORTANZA... DI NON FARSI UN ASSO

Dopo la nostra apertura in OVEST di 1 ♦ con

♠ F 2  
 ♥ A 8 6 5  
 ♦ R D F 10  
 ♣ F 7 4

e l'intervento a CUORI a sinistra, il compagno ci appoggia e SUD introduce le sue PICCHE; un paio di schermaglie e la licita arriva a slam.

Attacchiamo di RE di QUADRI e il morto espone:

♠ F 2	♠ A 5
♥ A 8 6 5	♥ R D 10 9 4 2
♦ R D F 10	♦ 7 4
♣ F 7 4	♣ D 3 2

Conto pari di EST, ne avrà sei vista la sua sicura debolezza, e ASSO di SUD, il quale gioca subito il FANTE di CUORI, probabile singolo.

Vediamo l'intera distribuzione per meglio comprendere le esigenze del controgioco:

	♠ A 5	
	♥ R D 10 9 4 2	
	♦ 7 4	
	♣ D 3 2	
♠ F 2		♠ 7 6
♥ A 8 6 5		♥ 7 3
♦ R D F 10		♦ 9 8 6 5 3 2
♣ F 7 4		♣ R 9 8
	♠ R D 10 9 8 4 3	
	♥ F	
	♦ A	
	♣ A 10 6 5	

E' ovvio che se copriamo il FANTE con l'ASSO il giocatore realizzerà le restanti prese entrando al morto al secondo giro di PICCHE per incassare le CUORI buone.

Stiamo allora bassi e SUD supera il FANTE con la DAMA e torna di RE scartando FIORI.

La situazione è uguale alla precedente; l'ASSO di FIORI è certamente in mano a SUD, che si è spinto a slam sulla nostra apertura.

Ancora bassi allora, visto che l'avversario non ha potuto battere atout per conservare il rientro al morto.

Ora il contratto è diventato infattibile: se SUD prosegue a CUORI EST taglia e l'ASSO che controlla il colore rimane in mano nostra.

Il giocatore surtaglierà ed eliminate le atout si affiderà all'espasse a FIORI; un down, mentre in nostro compagno inizierà a sfotterci visto che noi non abbiamo fatto il nostro ASSO e lui con mano bianca ha portato le prese necessarie alla difesa.